



**ITALIA
SOLARE**

Il fotovoltaico è di tutti

AUDIZIONE CAMERA DEI DEPUTATI SU PNRR

Osservazioni di ITALIA SOLARE | 02 febbraio 2021

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Le osservazioni contenute nella presentazione fanno riferimento alla bozza datata 15 gennaio 2021 e da Voi inviata contestualmente alla Vostra richiesta di audizione sul documento

Concordiamo gli obiettivi generali del documento e in particolare che il PNRR debba mettere al centro la **transizione energetica come unica strada per decarbonizzare il sistema produttivo** nazionale e per valorizzare al meglio le competenze acquisite negli anni dagli operatori del settore delle energie rinnovabili.



Rivoluzione verde e transizione ecologica (p.77)

- Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili e sviluppare rete trasmissione
- Promuovere e sviluppare la filiera dell'idrogeno
- Sostenere la transizione verso mezzi di trasporto non inquinanti e le filiere produttive

Nelle slide seguenti le osservazioni di ITALIA SOLARE in merito ad alcuni temi.

1. Agricoltura sostenibile - Parchi agrisolari



... Si legge nel testo

Incentivi per l'ammodernamento dei tetti degli immobili ad uso produttivo nel settore agricolo, zootecnico e agroindustriale (installazione pannelli solari, isolamento termico, sostituzione coperture in eternit, ecc.) per incrementare la sostenibilità e l'efficienza energetica del comparto, realizzando inoltre sistemi decentrati di produzione di energia. La procedura per la presentazione delle domande sarà avviata entro il T4 2021 e si punterà ad ottenere entro il 2026 una superficie coperta con pannelli fotovoltaici pari a 13.250 mq, tale da produrre 1.300-1.400 GWh a regime (un incremento della produzione fotovoltaica del 5% rispetto alla baseline di 24.000 GWh). [p.81]

1. Agricoltura sostenibile - Parchi agricoli

Si apprezza il riferimento all' "agrisolare" ma è opportuno precisare che non si parla del vero "agrisolare" - anche detto "agro-fotovoltaico" - rappresentato dalla combinazione virtuosa di installazioni fotovoltaiche a terra e coltivazioni agricole nello stesso terreno. È ormai noto e consolidato che gli impianti fotovoltaici possono tranquillamente coesistere con attività agricole e pastorizia.



È altrettanto noto e consolidato che per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione è necessario installare gli impianti fotovoltaici a terra, oltre che sui tetti.

> I numeri

Sui numeri qui mostrati si evidenzia che 13.250 mq servono per poco più di 1 MWp, che produce 1300-1400 MWh/anno. Per ottenere 1300 GWh/anno occorrono almeno 1 GWp di nuove installazioni, pari in effetti al 5% circa della produzione attuale di 24.000 GWh/anno.

1 GWp richiede però uno spazio di 600 ettari, pari a 6 milioni di mq e comunque **1 GWp è una quota minima di quello che dobbiamo raggiungere** (2% rispetto all'obiettivo reale del PNIEC al 2030 di minimo 70 GWp e lo 0,5% dell'obiettivo al 2050, pari a oltre 200 GWp).

2.2 Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità sostenibile



... Si legge nel testo

Obiettivi della componente

- Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile (FER), in linea con il PNIEC e gli obiettivi europei
- Stimolare la crescita di una filiera industriale nei settori tecnologici legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili
- Potenziare le reti di trasmissione e distribuzione per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentarne la resilienza a fenomeni climatici estremi
- Promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno, in linea con le strategie comunitarie e nazionali
- Rendere più sostenibile la mobilità delle persone attraverso il potenziamento del trasporto rapido di massa e delle ciclovie oltre che il rinnovo del parco circolante di mezzi di trasporto pubblico locale e di veicoli privati.

Si tratta di una delle componenti più importanti del Piano per via del suo ruolo strategico all'interno dell'obiettivo di sostenibilità ambientale e delle risorse ad essa dedicate. La componente interviene innanzitutto sulla produzione e la distribuzione di energia, favorendo il ricorso alle fonti rinnovabili e predisponendo le infrastrutture necessarie per la loro integrazione nel sistema elettrico nazionale e le infrastrutture per alimentare veicoli elettrici e per lo sfruttamento dell'idrogeno liquido. Tali interventi, finanziati dal PNRR, contribuiranno al conseguimento degli obiettivi UE, resi ancor più sfidanti dalla revisione della normativa in essere in sede europea (Fit for 55 package) e che saranno incorporati nella revisione del PNIEC.

Il programma di investimento nelle rinnovabili offshore e il Piano Idrogeno si avvarranno delle consultazioni in corso e dei progetti in via di definizione.

La componente interviene anche tramite un'azione di decarbonizzazione dei trasporti, con particolare attenzione al rinnovo del parco rotabile degli enti locali - che risulta fra i più vetusti dell'Unione europea - e soluzioni green di mobilità pubblica. [p.84]

Interventi di riforma della componente



... Si legge ancora nel testo

INTERVENTI DI RIFORMA DELLA COMPONENTE

Autorizzazioni e sostegni rinnovabili. Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili onshore e offshore e alla definizione del nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili innovative con proroga dei tempi e estensione del perimetro di ammissibilità agli attuali regimi di sostegno. [p.85]

Interventi di riforma della componente

Sono esposti obiettivi ma non sono descritti reali interventi e relativa contabilità analitica.



Si scrive che questi interventi (non descritti) verranno finanziati dal PNRR, ma non si presenta alcuna contabilità analitica, che riteniamo sarebbe corretto mostrare poiché l'unico riferimento in merito è citato a pag. 85: 4 miliardi di €

Si parla di “fotovoltaico offshore”, che non è certo una tecnologia consolidata. Può anche aver senso esplorare nuove frontiere per le installazioni di impianti fotovoltaici, ma solo dopo aver adeguatamente sviluppato, come installazioni reali, quelle applicazioni fotovoltaiche che già hanno dimostrato di essere affidabili ed economicamente convenienti, come gli impianti sui tetti e a terra.

Si evidenzia giustamente la **necessità delle semplificazioni autorizzative**, ma il tema richiederebbe ben più spazio, visto che a oggi **rappresenta l'ostacolo maggiore alla diffusione degli impianti fotovoltaici**.

1.1 Produzione e distribuzione di rinnovabili e sostegno alla filiera industriale



... Si legge nel testo

L'azione di investimento prevede contributi a sostegno dello sviluppo di progetti fotovoltaici galleggianti ed eolici offshore, progetti onshore realizzati su siti di proprietà della PA o a basso consumo di suolo o abbinati a tecnologie di stoccaggio, nonché supporto finanziario tramite finanziamenti (prestiti senior/junior e/o credit enhancement) per sistemi di grid parity.

Gli obiettivi fissati al 2026 sono rappresentati da un aumento di 4,5-5 GW della capacità di rinnovabili installata, al fine di supportare l'obiettivo del PNIEC per il 2025. In combinazione con gli impianti eolici, saranno progettati e installati impianti fotovoltaici galleggianti da 100 MW in un'area ad alto irraggiamento, aumentando così la produzione totale di energia. Il programma punta alla realizzazione di un primo gruppo di impianti integrati eolici/fotovoltaici/storage e relative infrastrutture di connessione. Parallelamente, sarà infatti sviluppata l'infrastruttura di trasmissione elettrica per supportare le tecnologie rinnovabili offshore emergenti.

Questo intervento beneficia di risorse complementari per 300 milioni dai progetti PON. [p.85]

1.1 Produzione e distribuzione di rinnovabili e sostegno alla filiera industriale

Si ritorna sugli impianti fotovoltaici offshore, quantificando in 100 MWp il target da installare. È evidentemente un progetto pilota.



Ma il PNRR non doveva essere l'occasione per far ripartire il Paese? Perché si parla di progetti pilota quando ci si dovrebbe concentrare su iniziative in grado di far installare decine di GWp di impianti fotovoltaici, che creerebbero decine di migliaia di posti di lavoro stabili?

Si indica in 4,5-5 GWp il contributo del PNRR al PNIEC al 2025. **Si sbaglia a prendere come riferimento la curva di "crescita" del PNIEC**, che fino al 2025 è molto poco inclinata, per poi decollare dal 2026 in avanti. È come dire che non c'è fretta per installare nuovo fotovoltaico, quando tra l'altro si sta pure mettendo in dubbio la chiusura delle centrali a carbone perché non c'è sufficiente capacità sostitutiva, né rinnovabile né a gas, nonostante un Capacity Market difeso a spada tratta proprio per consentire la chiusura delle centrali a carbone.



Non è pensabile, in questo contesto, continuare a bloccare le autorizzazioni degli impianti fotovoltaici e quanto scritto nel PNRR (confermando l'obiettivo, sbagliato, del PNIEC al 2025) avvalora questo approccio.

1.2 Sostegno alla filiera industriale nei settori tecnologici legati alle rinnovabili



... Si legge nel testo

Supporto alla crescita dei settori industriali legati alla produzione di tecnologie per la generazione elettrica da fonte rinnovabile.

L'investimento si concentra su due settori, fotovoltaico ed eolico. In particolare, per quanto riguarda i pannelli fotovoltaici di nuova generazione, l'obiettivo dell'investimento è portare la produzione nazionale dagli attuali 200 MW/anno ad almeno 2 GW/anno nel 2025 e a 3 GW/anno negli anni successivi. [p.86]

1.2 Sostegno alla filiera industriale nei settori tecnologici legati alle rinnovabili



A fronte di un obiettivo di capacità produttiva di 2- 3 GWp annui proposto nella bozza di PNRR, è giusto evidenziare che **esistono ad oggi diversi siti produttivi di singole aziende globali con una capacità produttiva di 20/30 GWp annui**, per cui è giusto prestare grande attenzione. Può comunque essere una scelta vincente nel momento in cui ci si concentra su prodotti di alta fascia.

Viste le prospettive di crescita del mercato fotovoltaico nazionale e internazionale si ritiene che **sussistano le condizioni perché investitori privati credano nella produzione di moduli ad alta efficienza**. Sussidi pubblici in questo ambito sono piuttosto rischiosi e potrebbero anche portare a degli **squilibri concorrenziali**, nei confronti di altri produttori presenti sul mercato.



Si ritiene che il solo mercato sia in grado di spingere l'impresa privata a investire nella filiera produttiva e creare occupazione.

1.3 Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete elettrica



... Si legge nel testo

L'investimento prevede l'installazione di sistemi di accumulo termico per disaccoppiare i flussi termici ed elettrici degli impianti CCGT (Combined Cycle Gas Turbines), consentendo lo spostamento temporale della produzione elettrica e garantendo al contempo una fornitura sicura e continua ai complessi industriali.
[p.86]

Non è chiaro a quale tecnologia ci si riferisca.



Il tema dell'accumulo dovrebbe a nostro avviso essere trattato con gli accumuli elettrochimici e con l'idrogeno verde e non con altre tecnologie collegate alle fonti fossili.

2.7 Sviluppo tecnologico idrogeno verde



... Si legge nel testo

L'obiettivo principale dell'investimento è rendere le turbine a gas parte integrante del futuro mix energetico, soddisfacendo la domanda in arrivo per estendere la capacità delle infrastrutture di generazione di energia esistenti di incorporare combustibili verdi, in particolare l'idrogeno.

La strategia è progettare e realizzare bruciatori in grado di utilizzare idrogeno in sostituzione del gas naturale fino al 70%, corrispondente a una riduzione delle emissioni di CO₂ del 40%.

[p.87]

Condividiamo l'attenzione da dedicare al tema idrogeno, ma non quanto scritto al par. 2.7



La transizione energetica deve essere decisa e rapida. La prospettiva di mantenere le centrali a gas per bruciare combustibili misti gas/idrogeno è pericolosa perché rallenterebbe di sicuro il passaggio alle rinnovabili.

1.3 "Safe, green and social" per l'edilizia residenziale pubblica



... Si legge nel testo

Riqualificazione del patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica nazionale, comprendente interventi di efficientamento energetico, volti a realizzare il passaggio di classe energetica da classe G a classe E, nonché interventi di miglioramento sismico. **[p.91]**



Nel momento in cui si interviene sul patrimonio edilizio nazionale non ha senso passare dalla classe G alla classe E!

Bisogna puntare il più possibile alla classe A.

2. Edilizia privata: estensione del superbonus al 110%



... Si legge nel testo

La misura si applica alle spese sostenute fino al 30 giugno 2022 (31 dicembre 2022 per gli IACP). Può essere applicata per ulteriori sei mesi nei casi di lavori effettuati da condomini e IACP quando siano stati effettuati almeno il 60% dei lavori prima del termine di scadenza della misura.

Al fine di dare maggiore tempo per gli interventi più complessi, si prevede di allungare l'applicazione della misura (i) per gli IACP al 30 giugno 2023, estesa di ulteriori sei mesi quando siano stati effettuati almeno il 60% dei lavori; e (ii) per i condomini fino al 31 dicembre 2022, a prescindere dalla realizzazione di almeno il 60% dei lavori. [p.92]

Si condivide l'intenzione di prorogare il Superbonus del 110%, ma si chiede una **proroga maggiore, che vada oltre la fine del 2022** per gli edifici privati, come previsto dal PNRR.



Si propone di **ridurre progressivamente la % di spesa detraibile** per raggiungere almeno fine 2024 contenendo comunque la spesa.

Le 9 proposte di ITALIA SOLARE

1. Dedicare più spazio alle necessarie e urgenti **semplificazioni autorizzative**, con riferimento sia agli impianti sui terreni industriali (semplice PAS per impianti fino a 10 MWp) che sui terreni agricoli, per i quali si possono agevolmente individuare delle soluzioni per l'integrazione fotovoltaico/agricoltura/pastorizia. È importante per mostrare agli investitori che l'attuale stallo verrà presto risolto.
2. **Aggiornare il DM FER1**
 - a. Aumentando ad almeno 50 €/MWh il premio per gli impianti fotovoltaici in sostituzione dei tetti in amianto
 - b. Estendendo le sessioni almeno al 2023 incluso
 - c. Introducendo gli accumuli come "plus" per salire di graduatoria, prevedendo un premio per chi accoppia gli accumuli agli impianti fotovoltaici.
3. Introdurre un **fondo di garanzia** a cui possono attingere le imprese per gli investimenti nell'efficienza e nelle rinnovabili (fotovoltaico incluso) in modo che questi stessi investimenti non siano conteggiati nel castelletto fidi dell'impresa.

Le 9 proposte di ITALIA SOLARE

4. **Obbligo (per le imprese) di utilizzo di energia elettrica da fonte rinnovabile** incrementabile negli anni + **Detrazione fiscale (cedibile) degli investimenti in impianti fotovoltaici** che parallelamente calano negli anni.
5. Promozione realizzazione impianti fotovoltaici come **copertura parcheggi**, meglio se al di fuori del FER1 (quindi per esempio tramite incentivazioni fiscali, anche cedibili) per evitare burocrazia e attese.
6. Emersione a livello catastale di tutti gli **edifici rurali oggi non censiti**.
7. **Estensione del Superbonus al 2024**, prevedendo una riduzione della % di detrazione, anche in funzione del reddito.
8. Il Piano dovrebbe esplicitare il modo in cui verranno finanziate le iniziative, le tempistiche previste di sviluppo, **gli obiettivi da raggiungere rispetto alle risorse investite**.
9. Precisare la **governance**, al momento non sufficientemente delineata, e istituzionalizzare dei momenti di **confronto strutturato e continuativo con gli stakeholder**.

Riassumendo...

- 01 Semplificazioni autorizzative
- 02 Aggiornare DM FER1
- 03 Fondo di garanzia per FER e efficienza
- 04 Obbligo utilizzo energia elettrica rinnovabile
- 05 Copertura parcheggi con fotovoltaico
- 06 Emersione edifici rurali non censiti
- 07 Estensione superbonus al 2024
- 08 Esplicitare gli obiettivi da raggiungere rispetto alle risorse investite
- 09 Governance e confronto con gli stakeholder



**ITALIA
SOLARE**

Il fotovoltaico è di tutti

ITALIA SOLARE | Associazione di Promozione Sociale

Via Passerini 2, 20900 Monza (MB) – Italy

www.italiasolare.eu | info@italiasolare.eu

Twitter: [@italia_solare](https://twitter.com/italia_solare)

